

Turismo. Gli scali del futuro: il progetto coinvolge Porto Torres, Savona, Nizza e la Corsica

Missione porti puliti, Olbia protagonista

La Marina partner del Comune nello studio delle strategie ambientali

Sostenibilità e strutture a basso impatto, la Marina di Olbia sarà tra le protagoniste del progetto Cleanporti, il Programma di cooperazione territoriale transfrontaliera Italia - Francia Marittimo 2021-2027 che studia e mette in campo le strategie ambientali per i porti turistici del futuro. Nel progetto, con Ajaccio (città capofila) insieme a La Spezia, la Provincia di Livorno, Porto Torres, Savona, l'Office de l'Environnement de la Corse e la Camera di Commercio di Nizza, anche il Comune di Olbia che ha scelto il porto di Olbiamare come proprio partner; nella Marina si svolgerà l'azione pilota che consisterà in uno studio sulla qualità delle acque e sulle azioni per il loro miglioramento.

Preparati

A Olbia per una due giorni di confronti e monitoraggio, i delegati dei soggetti coinvolti si sono, prima, dedicati al Comitato di pilotaggio - durante il quale si è fatto il punto sullo stato d'attuazione del progetto e sulle future attività da realizzare per raggiungere gli obiettivi attesi - per poi trasferirsi alla Marina di Olbia, oggetto di una sorta di "pre-diagnosi" che definirà studi e procedure per certificare il porto turistico "Ports Propres". La certificazione internazionale premia i gestori dei porti turi-

stici per il loro impegno concreto al fine della salvaguardia degli ambienti acquatici e lo sviluppo sostenibile delle attività costiere e marine.

Soddisfatto

Il sindaco Settimo Nizzi esulta: «Siamo molto felici di partecipare a Cleanporti perché sappiamo quanto sia fondamentale lo scambio di buone pratiche con altre realtà e per l'importanza che rivestono oggi temi come ambiente e sostenibilità». Olbia, che negli anni scorsi ha già partecipato al progetto Qualiporti, abbraccia gli obiettivi di Cleanporti che si traducono, principalmente, nel costante ampliamento e consolidamento delle strategie ambientali dei porti turistici nello spazio transfrontaliero e nella spinta al processo di trasformazione delle strutture portuali attraverso l'adozione di pratiche in grado di minimizzare l'impatto ambientale dei porti turistici. Il programma di cooperazione è cofinanziato dal Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale), strumento di attuazione della politica di coesione dell'Unione Europea per il finanziamento di piani pluriennali di sviluppo regionale, derivati dalla negoziazione Commissione europea, Stati membri e Regioni.

Viviana Montaldo

RIPRODUZIONE RISERVATA



ACCORDO

I partner del progetto alla Marina di Olbia

